

PROGRAMMA AMMINISTRATIVO

Un'idea di San Giovanni

Candidarsi a sindaco è sempre una scelta che obbliga chi la compie a leggersi dentro per cercare di capire come deve cambiare il luogo in cui noi stessi viviamo e vivono i nostri cari.

Per anni ho avuto la **responsabilità** di contribuire all'amministrazione del nostro paese, ma proporsi di farlo in prima persona è tutta un'altra cosa.

Quindi, non è fuori luogo, prima di entrare nel merito dei punti programmatici, ricordare in modo sintetico quali penso debbano essere le giuste linee guida per il futuro di San Giovanni e delle sue frazioni.

Tutti noi, donne e uomini impegnati in questo progetto, abbiamo un nostro **sistema di valori** e una nostra visione politica, ma quello che ci unisce è l'amore per il territorio in cui viviamo, per questo, al centro di ogni nostra proposta c'è il desiderio di dare soluzione ad un problema di San Giovanni.

Il nostro paese è in crisi da molti anni, una crisi che non abbiamo provocato noi, ma che noi pesantemente abbiamo subito e subiamo. Ma ogni crisi, anche la più dura può essere superata partendo da se stessi, dalle **energie** che a volte ci dimentichiamo di possedere, dalle **idee** che ci animano e dalle fatiche che siamo disposti a compiere.

E' questo che ci muove e che ci guiderà nei prossimi cinque anni.

Una San Giovanni dove è bello vivere

La nostra proposta di programma si sviluppa ponendo al centro la **persona**, i suoi bisogni, le sue speranze.

Il livello di benessere di un paese e il buon funzionamento della cosa pubblica si misura in particolare da come sono organizzati i **servizi**.

In questi tempi di crisi, a maggior ragione, l'aspetto sociale acquista una rilevanza preponderante a cui bisogna rispondere ottimizzando le risorse e i servizi, al fine di soddisfare, non solo le emergenze quotidiane, ma anche di promuovere una coscienza sociale diversa. Coscienza nuova che si acquisisce mettendo a disposizione quanto ciascuno può dare delle proprie capacità o del proprio tempo al servizio della comunità.

La presenza delle associazioni diventa in questa particolare contingenza fondamentale per organizzare e sostenere le attività che l'amministrazione comunale intende promuovere. Tale bagaglio di esperienze e di conoscenza della realtà del nostro territorio può essere maggiormente valorizzato incrementando una collaborazione attiva, considerato che un comune non può essere visto solo come una entità burocratica e amministrativa, ma la parola stessa richiama l'idea di comunità. Ed essere comunità significa attenzione e cura verso tutte le fasce della popolazione, perché un paese o cresce insieme o non cresce.

Una comunità non ha futuro se non crede nelle risorse dei propri giovani e questo significa innanzi tutto **attenzione al mondo della scuola e della formazione** a tutti i livelli.

Difendere la qualità dell'offerta educativa esistente ed ampliarla con ulteriori progetti ed iniziative sarà una delle priorità del mandato.

Questo significa mantenere ed incrementare il livello di **efficienza e sicurezza degli edifici** scolastici e delle strutture collegate.

Per quanto riguarda la scuola dell'infanzia: creare degli spazi in cui i bambini più piccoli possano, accompagnati dai genitori, conoscersi e giocare assieme ai bimbi più grandi per consentire di anticiparne l'inserimento a partire dai due anni di età e l'attivazione di un servizio di **pre-accoglienza** o **post-accoglienza** per la scuola dell'infanzia e primaria è un'esigenza che riteniamo debba essere valutata con la massima attenzione in base alle necessità riscontrabili di anno in anno.

Per i livelli della scuola secondaria di primo e secondo grado, riteniamo utile, inoltre, creare progetti originali volti a favorire un **dialogo** più efficace **tra** mondo della **scuola** e mondo del **lavoro**, anche con l'attivazione di progetti pilota finalizzati a consentire ai giovani di entrare in contatto con il mondo dell'impresa e all'impresa di arricchirsi con le idee e il modo di vedere più aperto tipico delle giovani generazioni.

San Giovanni e le sue **frazioni** sono una **realtà che cresce**: nel corso dell'ultimo quinquennio si è registrato un buon incremento demografico e questo è un segno di vitalità al quale deve corrispondere una pari capacità dell'amministrazione di rispondere in termini di servizi, di politiche di sostegno e d' accoglienza.

La comunità di base è indubbiamente la **famiglia** e a questa sono indirizzate molte delle nostre proposte, con particolare attenzione ai bisogni dei soggetti socialmente o anagraficamente più deboli e delle giovani coppie.

Proponiamo ad esempio di:

- offrire ai neogenitori una **"welcome box"** contenente il necessario per le prime cure del neonato come augurio di benvenuto nella nostra comunità, accompagnato

da un contributo per l'utilizzo dei pannolini lavabili, per favorire uno stile di vita sostenibile e nel rispetto dell'ambiente, come già avviene in altri comuni della nostra regione;

- dare concretezza all'idea della “**Tagesmutter**”, un servizio approvato dalla Regione Friuli Venezia-Giulia che prevede un sistema di servizio educativo domiciliare per la prima infanzia, gestito da personale qualificato, che opera all'interno della propria abitazione, garantendo la cura e l'educazione ai bambini in un ambiente sereno e familiare. Un'opportunità di occupazione per le donne disoccupate e allo stesso tempo un supporto alle necessità dei genitori;
- mutuare il concetto di “Tagesmutter” anche per un sostegno attivo alle persone anziane della nostra comunità e alle loro famiglie;
- realizzare, in sinergia con l'ambito socio-assistenziale del Cividalese di cui facciamo parte, un centro diurno per anziani e organizzare un servizio di trasporto verso le più vicine località termali riservato a coloro che necessitano di questo tipo di cure;
- attivare uno **sportello di ascolto** per sostenere il disagio derivato dalla perdita o dalla mancanza di lavoro.

Dall'esperienza personale di molti di noi è emerso inoltre il bisogno di essere vicini ai nostri ragazzi nel periodo cruciale dell'**adolescenza**. Ad esempio attivando progetti ispirati alle buone esperienze di altre realtà, volti a favorire una migliore socializzazione, che valorizzi la naturale passione dei giovani per le attività sportive e la vita associativa, anche per evitare i rischi di una eccessiva centralità della comunicazione social, che spesso crea una rete di amicizie e rapporti più fittizi che reali, esponendo i nostri ragazzi anche a rischi difficilmente controllabili e, a volte, purtroppo, pericolosi.

Infine si ritiene di riproporre lo svolgimento della festa del Santo Patrono del capoluogo, coinvolgendo le varie associazioni del territorio e dandole una valenza, oltre che di momento di aggregazione e festa, anche di tipo culturale-sociale.

Una San Giovanni che cresce

La crisi ci ha colpito tutti e chi tra noi è stato in amministrazione negli anni passati ha toccato con mano il crescente senso di incertezza e di paura verso il futuro. L'amministrazione comunale ha pochi strumenti per incidere direttamente nelle politiche economiche, ma deve necessariamente impegnarsi al massimo per valorizzare tutte le

proprie competenze in materia, al fine di ricreare le condizioni per restituire a San Giovanni e al suo territorio la prosperità e il ruolo che tradizionalmente le spettano.

Il ruolo dell'amministrazione comunale sarà quindi quello di promozione, mediazione e informazione.

Ci si concentrerà in particolare su:

- fiscalità di vantaggio: sollecitare l'interessamento dell'Ente Regione affinché riconosca il perdurare dello stato di crisi del distretto della sedia, richiedendo la concessione di **vantaggi fiscali** per il supporto alle **attività produttive** del territorio;
- coordinamento tra attività produttive e commerciali: con l'intento di favorire il reinsediamento delle piccole attività imprenditoriali del territorio, sostenendo il "**co-working**" ed il "**temporary-shop**";
- riconversione delle attività produttive: attraverso la riqualificazione delle infrastrutture e dei servizi, al fine di favorire la riconversione della tipologia standard dell'attuale attività produttiva e/o l'insediamento di altre tipologie di attività;
- **accordi intercomunali** per la realizzazione di **servizi condivisi**: creazione di un corner per il monitoraggio dei bandi regionali-statali-comunitari, attraverso il quale ricercare opportunità di finanziamenti per le diverse necessità del territorio;
- sviluppo della promozione dell'attività turistica ed enogastronomica, attraverso la realizzazione e il sostegno di eventi finalizzati a questo obiettivo;
- sviluppo delle aree agrituristiche e ricettive, anche questo in sinergia con i comuni contermini, attraverso la ricerca di finanziamenti regionali-statali-comunitari, al fine di ottenere una riqualificazione delle stesse, con un'offerta di servizi del settore che risulti essere maggiormente attrattiva (es. la Toscana);
- sportello attività produttive: creazione di un **punto di informazione** e supporto per imprenditori, commercianti, agricoltori, esercenti, per sostenerli nelle esigenze burocratiche necessarie alle loro attività, con una attenzione particolare ai **giovani imprenditori** e all'**imprenditoria femminile**.

Una San Giovanni a misura d'uomo

Un tempo il luogo in cui si veniva al mondo era spesso anche quello in cui si cresceva, si formava una famiglia e si lavorava e se per caso ci si trovava a dover lasciare il paese di origine, il più delle volte accadeva perché costretti a emigrare, a cercare fortuna in giro per il Mondo. Oggi non è più così: spesso le scelte di vita vengono a dipendere da molti fattori

diversi e non è raro che una persona o un nucleo familiare si spostino da un comune a un altro, magari limitrofo, perché attirati dalla qualità dei servizi, dalla qualità della vita, dalla vivibilità e dalle opportunità offerte.

La congiuntura economica non consente a breve di cantierare grandi progetti di sviluppo urbano e – forse – questi non sono neppure veramente necessari. Quello che ci pare centrale è riuscire a mantenere e accrescere la **qualità della vita** cittadina, migliorando la fruibilità dei punti di aggregazione pubblica, aumentando gli spazi destinati al tempo libero dei cittadini, rafforzando nel contempo le infrastrutture tecnologiche per costruire una San Giovanni più **sostenibile**, più **integrata**, più **aperta** e più **verde**. Da qui si è pensato ad:

- un miglioramento della **piazza come centro di aggregazione**;
- all' incremento della presenza della **banda larga** ed alla creazione di aree **wi-fi**;
- al miglioramento delle aree verdi esistenti con una particolare attenzione alle aree gioco riservate ai bambini, con il progetto di attivarsi **strutture accessibili anche ai piccoli disabili**.

Una San Giovanni che unisce

Una delle caratteristiche più positive di San Giovanni e delle sue frazioni è data dalla ricchezza della vita associativa, dalla vitalità del tessuto che unisce la nostra comunità e dalla sua capacità di integrare chi proviene da altri luoghi ed esperienze.

Per mantenere intatta questa qualità e – anzi – ulteriormente valorizzarla, la **cultura** è una risorsa centrale, sia come volano per una buona, nuova economia, sia come opportunità per crescere assieme come singoli e come comunità. Su questo aspetto non partiamo da zero, ma ci proponiamo di arricchire di nuovi contenuti quanto già abbiamo e di rafforzarlo con idee nuove e con un migliore utilizzo delle più moderne tecnologie e modalità di comunicazione, inventando e sperimentando anche modalità inedite di relazione tra amministrazione comunale, mondo associativo e iniziativa privata, **facendo rete** con chiunque abbia **un'idea positiva** per la crescita del nostro territorio.

Una visione della cultura, del tempo libero, della vita associativa pensata per **unire tra loro le diverse fasce di età**, le diverse espressioni del nostro territorio, le diverse realtà culturali e associative.

Ci proponiamo di istituire:

- un **weekend delle associazioni**, ossia una tre giorni in cui – interessando tutto il territorio – si creano opportunità per far conoscere le singole associazioni (sulla

base di una divisione tematica) e – nel contempo – si gustano prodotti alimentari e vinicoli del territorio... Una sorta di “**San Giovanni Doc**” con al centro la vita associativa;

- **migliorare la comunicazione tra l'Amministrazione e i cittadini**, sfruttando anche le straordinarie possibilità offerte dai social network e facendo sì che le attività dell'Ente si caratterizzino per la loro **trasparenza**;
- avvicinare i giovani alla “cosa pubblica” attraverso il progetto del **Consiglio comunale dei Ragazzi**;
- promuovere corsi di **alfabetizzazione informatica** per le donne, intesi anche come momenti di aggregazione ed integrazione tra persone appartenenti a diverse culture e finalizzati a colmare il divario generazionale con i propri figli per un utilizzo consapevole della rete;
- aprire un dialogo con le Ferrovie dello Stato per riqualificare l'area della stazione ferroviaria, da cui i nostri Alpini partirono per il terribile fronte russo durante la Seconda Guerra Mondiale, mediante la realizzazione, all'interno del vecchio magazzino situato accanto alla stazione, di un “**Museo della Partenza e del Ricordo**”, che raccolga tutte le testimonianze della nostra storia legate a quegli anni difficili, facendo sì che anche il nostro comune sia inserito nei circuiti d'interesse storico legati ai due conflitti mondiali.

La **Biblioteca Civica** istituita nel 1981 nella prestigiosa sede di Villa de' Brandis, simboleggia il cuore della divulgazione culturale del paese: i numerosi percorsi didattici e gli incontri per la promozione della lettura a partire dalla prima infanzia sono iniziative che devono essere costantemente valorizzate ed implementate, come pure quelle legate **all'Università della Terza Età** che consentono a coloro che non più impegnati nell'attività lavorativa, vogliono ampliare i loro orizzonti culturali

Se la storia è maestra di vita o è la nostra stessa vita, non si può ignorare un evento tanto drammatico, che ha coinvolto l'intera umanità come la **Prima Guerra Mondiale**. San Giovanni al Natisone sarà, infatti, a pieno titolo inserita nel circuito di iniziative riguardanti il **Centenario** di questa immane tragedia.